

Sostituisce Ghidella È Piero Fusaro il nuovo presidente della Ferrari

ROMA. Piero Fusaro, amministratore delegato e vicepresidente dell'Alfa Lancia, è da oggi il nuovo presidente della Ferrari, in sostituzione di Vittorio Ghidella. Lo ha designato il consiglio di amministrazione della Ferrari che ha anche nominato Giovanni Battista Razelli amministratore delegato ed ha cooptato Cesare Romiti e Luca Montezemolo nello stesso consiglio; a quest'ultimo è stato assegnato l'incarico di fornire il suo supporto alle attività sportive della casa. Il nuovo consiglio di amministrazione - precisa una nota - risulta pertanto composto da Piero Fusaro (presidente), Piero Lardi Ferrari (vicepresidente), Giovanni Battista Razelli (amministratore delegato e direttore generale), Cesare Romiti, Sergio Pininfarina, Marco Piccini e Luca Montezemolo (consiglieri). Il comitato esecutivo è invece composto da Piero Fusaro, Piero Lardi Ferrari, Giovanni Battista Razelli e Cesare Romiti. Il consiglio ha

inoltre confermato Pier Giorgio Cappelli come responsabile della gestione sportiva. Il nuovo presidente della Ferrari ha 49 anni ed è laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino. Fusaro è entrato nella Fiat nel 1963, e ha percorso tutta la prima fase della sua carriera nell'ambito del settore produttivo automobilistico. Nel 1979 è stato nominato amministratore delegato della Seat in Spagna, e nel 1981 è stato designato amministratore delegato e direttore generale della Comind, una società operante nel settore dei componenti autoveicoli. Nel 1985 Fusaro è stato nominato direttore degli sviluppi ed attività industriali della Fiat auto, con responsabilità, oltre che sulle attività internazionali, anche sulle iniziative in Sudamerica ed è entrato nel comitato direttivo della società. Dal gennaio del 1987 è vicepresidente dell'Alfa Lancia e dal novembre dello stesso anno ricopre anche la carica di amministratore delegato dell'Alfa Lancia.

Ciclismo povero d'inverno Il campione del mondo nel fango del ciclocross Fondriest, ferie finite

SILVELLE (Padova). Un centinaio di corridori professionisti e dilettanti, in rappresentanza della Germania federale, della Svizzera, del Belgio e dell'Italia parteciperà lunedì 26 dicembre a Silvelle (Padova) all'«internazionale» di ciclocross. Alla competizione che rappresenta un test in vista dei campionati italiani e dei mondiali della specialità che si svolgeranno rispettivamente in Trentino l'8 gennaio e in Francia il 28 e 29 gennaio, risultano iscritti il campione del mondo professionisti su strada Maurizio Fondriest e i

componenti la squadra azzurra dilettanti di cross guidata dal commissario tecnico Franco Vagneur e capeggiata dal pluriridato Vito Di Iano. La prova «internazionale» valevole per il «Gran premio delle Italia» e per il «Trofeo Euro-mobil», è stata organizzata dal «Gruppo sportivo silvellese» ed è patrocinata da «Il Gazzettino» e dal Comune di Trebasleghe. La manifestazione, che rappresenta uno tra gli appuntamenti più importanti di fine anno, avrà come ospiti d'onore Francesco Moser e Moreno Argentin.

Il Ct Azeglio Vicini si mostra soddisfatto ma spera che presto spuntino nuovi talenti

Difesa e centrocampo sono una solida realtà ma l'attacco azzurro suscita più di un dubbio

«Datemi un Paolo Rossi e vincerò il mondiale '90»

Per Babbo Natale c'è anche una lettera di Azeglio Vicini: «...per il mio mondiale vorrei anche io un Paolo Rossi...». In attesa che dai campi d'Italia spunti un tale campione l'Italia azzurra per padre Azeglio è cosa quasi fatta. La gara con la Scozia ha confermato che per il centrocampo c'è un bel gruppo di giovani validi in cui pescare, proprio come era già la difesa. Le novità sono attese per un paio di posti all'attacco.

GIANNI PIVA

MILANO. L'88 ha chiuso lasciando in mano a Vicini soprattutto certezze per un buon 1990. L'Italia edizione mondiale è praticamente fatta, la buona prova degli ultimi arrivi, Marocchi, Crappa e Bertoni nel gelido pomeriggio di Perugia ha dato a Vicini una grande certezza: per difesa e centrocampo gli uomini non mancano ed è possibile fare una buona scelta. «Per l'attacco in questi 18 mesi che mancano è lecito attendersi un paio di novità». Il sogno è quello di un paio di giovanotti che uscissero dalla giungla del campionato come fecero Rossi e Cabrini prima dell'Argentina. In palio è il ruolo di seconda punta, perché il primo non si discute, è di Vialli.

«Giannuca è per noi un giocatore insostituibile, credo che con Baresi sia quello che ha dato un rendimento elevatissimo. Ma credo che di questo ne siano convinti tutti». L'inserimento di Serena, dopo i tentativi con Mancini e Baggio, ha fatto pensare ad un Vicini incerto e con le idee poco chiare per quanto riguarda l'attacco. È stato pensato e detto e Vicini ieri ha risposto: «Ho idee chiare e lo dimostra il fatto che Vialli e Donadoni, quando erano in condizione di farlo, hanno sempre giocato. Io non ho mai promesso la maglia azzurra a nessuno ma se uno continua a giocare una ragione c'è. Semmai è l'altro ruolo dove ho fatto delle prove. Strada facendo si vedrà quale formula sarà la migliore». E tra quelli che hanno sempre giocato c'è anche Giannini. Anche per lui nessuna alternativa, è stato chiesto? «C'è solo Romano che ha quel tipo di gioco e infatti Romano è venuto in Germania. Per lui però c'è un problema di età. Guardando in giro, tra i più giovani, non vedo elementi con quelle caratteristiche». Questo passa il convento e questo è.

Dagli uomini al gioco. Era nata con un piglio che era fatto di vivacità e spigliatezza ed era piaciuta a tutti. Che dire della spiacevole impressione di un lento ma continuo annacquamento di queste caratteristiche. Meno allegria, la squadra di Vicini ed anche meno simpatica? «Allegria, sotto l'aspetto tattico, non lo è mai stata. Lo dimostrano le cifre dei gol subiti». Risposta pronta, segno di una certa sensibilità sull'argomento. «Io spero che mantenga l'allegria intesa come entusiasmo, anche se un pizzico di questa dote può andare perduto man mano che si matura. Ma questo non mi preoccupa. Alla vigilia del mondiale l'entusiasmo si ritrova tutto. L'unica cosa che non voglio è che l'esperienza induca a diventare sparganini».

E la fantasia? Ancora una risposta a tamburo battente: «Non vorrete forse dirmi che Donadoni non è un giocatore ricco di fantasia? Poi vorrei chiedere a chi ha in mente l'Olanda che ha vinto l'Euro-cup: ditemi dove avete visto tutta questa fantasia in più?». Ma cosa ha dato più soddisfazione a Vicini in questo '88 nel suo lavoro di città? «A parte le prestazioni nelle gare ufficiali e in Germania è aver trovato un gruppo di giovani centrocampisti che danno precise garanzie con la possibilità di pensare a molte soluzioni. Non vorrei si dimenticasse che andammo in Germania assillati dal problema del dopobagni. Ora siamo certamente molto meglio. Non resta che continuare questo lavoro».

Vicini chiude così, con quella sua aria così serena da contagiare. Matarrese gli ha anche assegnato il suo «Oscar» per questa dote. Il citi si tira indietro: «Dopo aver lavorato con Valcareggi, Bernardini e Bearzot non posso non aver imparato che le tensioni fanno solo male al calcio, meglio prevenire...». E bravo Vicini. Si merita proprio che Babbo Natale lo accenti.

E Bersellini ordina vacanze allo stadio

Festività lavorative per i calciatori dell'Ascoli. Eugenio Bersellini, neoallenatore dei marchigiani, dopo il deludente debutto di Lario Castagner, non conosce pause. Vuole subito mettere sulla giusta carreggiata, una squadra ancora sotto choc per le sconfitte subite in campionato. E così anche ieri ha messo sotto torchio i bianconeri, sottoponendoli ad un duro lavoro, teso a migliorare la condizione atletica. La foto lo mostra mentre dà precise disposizioni ai suoi collaboratori. Intanto il presidente Rozzi ha lanciato pesanti accuse ai giocatori, ritenendoli i grandi responsabili dell'esonero di Castagner, un personaggio con il quale il presidente aveva instaurato uno stretto rapporto amichevole. Rozzi, da Bersellini, pretende un'immediata sterzata, tesa a mettere in riga i giocatori, che secondo il presidente, si sono montati la testa.

Havelange accusa C'era una volta Pelé «Ora in Brasile il calcio è corruzione»

RIO DE JANEIRO. Il presidente della Fifa, il brasiliano Joao Havelange, spera che dall'elezione del 16 gennaio prossimo del presidente e del vicepresidente della confederazione brasiliana di calcio (Cbf) «esca colui che realmente possa lavorare per mettere il calcio brasiliano, amministrativamente e tecnicamente, al suo vero posto». Havelange - che nel passato ha diretto con successo la confederazione, ha considerato un «salutare esercizio della democrazia» il fatto che la prossima presidenza del massimo organismo calcistico brasiliano si disputi fra tre candidati: gli attuali presidente (Octavio Pinto Guimarães) e vicepresidente (Nabi Abi Chedid) nonché un nuovo pretendente (Ricardo Teixeira) per l'opposizione. Quest'ultimo è genero di Joao Havelange. Teixeira già conterebbe sull'appoggio della maggioranza delle federazioni per «pulire» il calcio dal suo attuale stato di «disorganizzazione e corruzione», secondo quanto lo stesso candidato dell'opposizione proclama. Sulla crisi del calcio brasiliano, Havelange ha detto che essa «provoca molti commenti negativi nella stampa internazionale». Ed ha avvertito che «quell'immagine deve essere capovolta con un lavoro serio, specialmente per quanto riguarda le competizioni ed i tornei ai quali il Brasile parteciperà o che organizzerà».

«Ciò che mi preoccupa - ha aggiunto il presidente della Fifa - è che noi ci siamo sempre preparati con anticipo per gli impegni internazionali, mentre ora non è più così e stiamo perdendo il tempo, per esempio, per quanto riguarda la preparazione della nazionale per le eliminatorie del Mundial 90». Joao Havelange ha concluso ricordando che «ira un anno, il 9 dicembre 1989, la città di Roma sarà scenario di un grande avvenimento, quello del sorteggio dei gironi della Coppa del mondo».

«Albertone alutaci tu» Il Wwf chiama Tomba



La delegazione del Wwf dell'Emilia-Romagna, che raccoglie circa ventimila soci, ha inviato ad Alberto Tomba (nella foto) una «lettera aperta» per rivolgergli un invito «ad unirsi, come sportivo, agli sforzi del fondo mondiale della natura in difesa dell'ambiente montano». «Una sua eventuale presa di posizione in questo senso - scrive il Wwf - inciderebbe positivamente a livello di opinione pubblica e di amministrazione in un momento particolarmente importante: in fondo sciare, gareggiare e vincere in un ambiente più integro è ancora più bello. Continuare a costruire impianti sciistici in zone inadatte, come è accaduto in Emilia-Romagna nei comuni di Montecreto e Setola (Modena) e come accadrà al Monte Fumaiolo (Forlì) e a Fiumebello (Modena) - prosegue la lettera degli ambientalisti - non potrà che portare danni e dissesti sempre maggiori al territorio. Quello che chiediamo non è certo di porre fine allo sport della neve, chiediamo semplicemente di considerare la conservazione dell'ambiente montano come elemento irrinunciabile prima di decidere la costruzione di nuovi impianti sciistici nell'Appennino».

Italia '90, i primi biglietti assegnati da «Domenica In»

Raiuno. La Laurito inviterà gli ascoltatori a trovare il numero della Banca nazionale del lavoro dove si sta preparando l'organizzazione per la vendita dei biglietti e dove è presente un intendente di Finanza che garantisce il corretto svolgimento del concorso. Per facilitare il compito degli ascoltatori, saranno indicati cinque dei dieci numeri del telefono segreto. Al vincitore del «quiz» spetteranno i primi due biglietti per la partita d'inaugurazione che l'Argentina giocherà a Milano l'8 giugno del 1990. Il concorso è organizzato da Rai e Bnl che sono due degli otto fornitori ufficiali di Italia '90.

Petardi sui giocatori Partita sospesa in Argentina

Il più importante incontro dell'ultima giornata del girone di andata del campionato argentino di calcio, quello tra il Racing Club ed il Boca Junior nello stadio di Avellaneda, è stato sospeso all'inizio del secondo tempo a causa di gravi incidenti, quando le squadre si trovavano in partita. È successo, infatti, che nel momento in cui rientravano in campo i giocatori del Boca, dalla tribuna colma di tifosi del Racing sono stati lanciati petardi. Uno di essi è esploso sul portiere Carlos Navarro Montoya, che è rimasto traumatizzato. Un altro petardo ha colpito allo zigomo il difensore Juan Simon. In seguito i giocatori si sono ripresi.

Dopo la pace torna il calcio internazionale in Iran e Irak

Iran e Irak possono nuovamente ospitare partite di calcio internazionali. La Fifa ha infatti revocato il provvedimento restrittivo adottato nei confronti dei due paesi durante la guerra. Il ripensamento, stando a quanto è maturato in presenza di «stringenti garanzie di sicurezza». Come noto, fra i due paesi vige una tregua dallo scorso agosto. Dopo lo scoppio della guerra, la Fifa aveva disposto che le nazionali di Iran e Irak disputassero le partite valide per i tornei internazionali in campo neutro.

Lazio-Roma si gioca prima fra ragazzini

In attesa del derby Lazio-Roma in programma all'Olimpico per il 15 gennaio - dopo tre anni di assenza dovuti al fatto che la Lazio era in «B» - i «giovannissimi» e gli «esordienti» delle due società capitoline si incontreranno il 29 prossimo in un «quadrangolare» organizzato dal gruppo sportivo dei Vigili Urbani di Roma. Al «quadrangolare» parteciperanno oltre alle due società romane, una formazione dei Vigili Urbani (giovannissimi ed esordienti) e la formazione Juniores-Portuense. Al termine dei primi incontri Lazio e Roma sono in testa alla provvisoria classifica e dovrebbero arrivare, senza eccessive difficoltà, ad incontrarsi per la finale.

Per la sexy Florence Griffith cinema e tv fanno la fila

Florence Griffith, primatista mondiale dei 100 e 200 metri femminili e tre volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul, ha girato una serie di spot pubblicitari destinati alla televisione per conto della «Mitsubishi Electric Co.» il grande colosso dell'elettronica giapponese. I primi spot saranno mandati in onda a partire dal primo gennaio del prossimo anno. La Griffith, che ai record ed agli allori olimpici associa anche la bellezza, è stata letteralmente subissata da richieste di collaborazione da parte delle più svariate industrie ed oggi è corteggiatissima dal cinema e dalla televisione americani. Ma ogni proposta viene attentamente vagliata dal suo manager perché la bella «Flojo» desidera poter contemplare le esigenze del set a quelle dell'atletica che resta il suo grande amore.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

SABATO 24 DICEMBRE

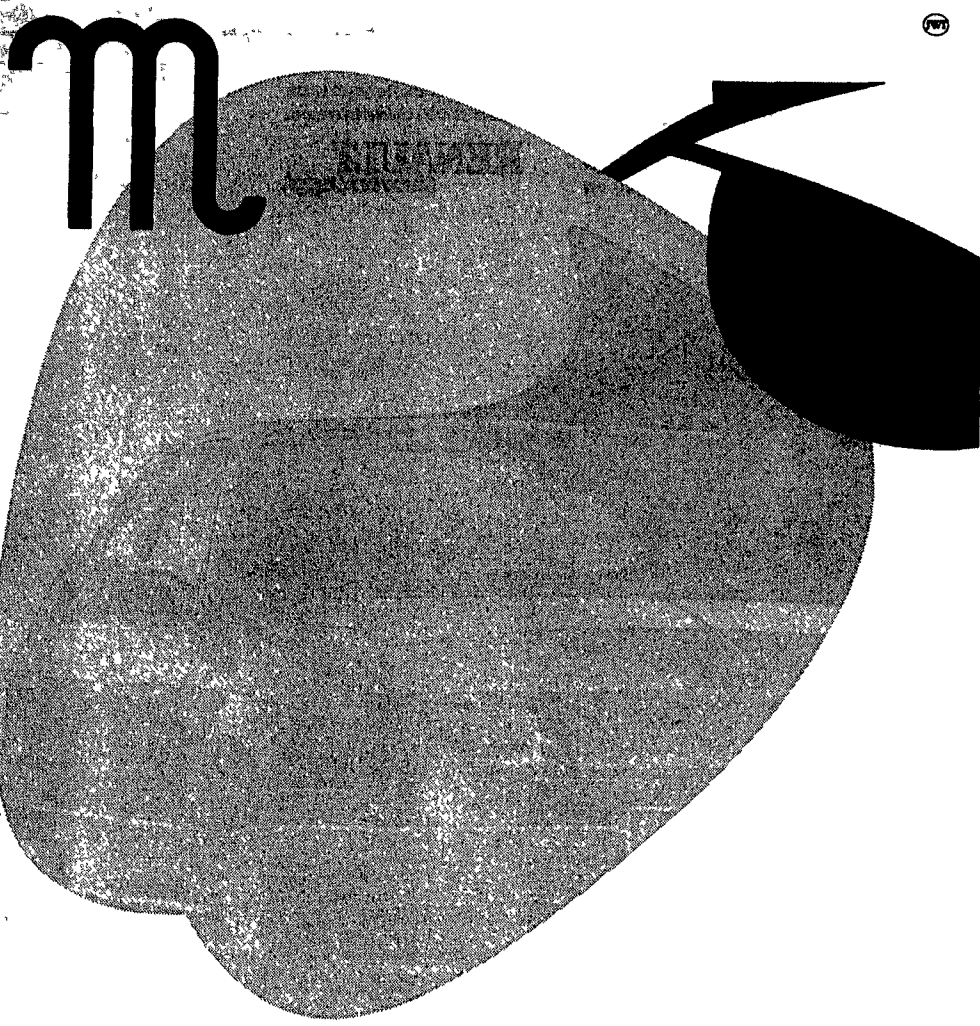
Rai. 18.45 Derby. Canale 5. 22.45 Pattinaggio, da Washington, gare internazionali. Retequattro. 19. Dentro la notizia: Parigi-Dakar. Tmc. 13.15 Sport Show. Telesport. 13.40 Sottocanestro; 14.20 Speciale '88, un anno di sport: aprile; 16.10 Juke Box; 16.50 Football americano; 19. Juke Box; 19.30 Sportime; 20. Juke Box; 20.30 Speciale '88: maggio; 22.45 Basket Nba; Los Angeles Lakers-Detroit Pistons.

DOMENICA 25 DICEMBRE

Raiuno. 18.10 Notizie sportive. Raddue. 13.20 Tg2 Lo sport; 20 Domenica sport. Raitre. 18.35 Derby; 19.45 Sport regione. Italia 1. 23.15 Speciale Grand Prix: Parigi-Dakar. Retequattro. 10.30 Il grande golf. Telesport. 11. Sport Spettacolo; 13.45 Noi e la domenica: sport e spettacolo; 20.30 Rally, Parigi-Dakar; 21. Speciale '88: giugno; 23.10 Pattinaggio artistico, da Washington.

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

Raiuno. 15.30 Oggi sport; 17.05 Ippica, da Roma, Tor di Valle; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 19.45 Sport regione. Italia 1. Speciale Grand Prix: Parigi-Dakar. Telesport. 13.40 Rally, Parigi-Dakar; 14. Speciale '88: giugno; 16.10 Sport spettacolo basso e football americano; 19. Pattinaggio artistico; 20.30 Rally, Parigi-Dakar; 21. Speciale '88: luglio/agosto; 23.15 Sport spettacolo.



Dice la Mela: «Io sono il frutto del peccato e della salute, ho la pelle bella lucida e la polpa invitante e saporita. E sono ricca: ho vitamine, sostanze minerali, acidi organici e zuccheri naturali pronti da sfruttare. Io non ho grassi e ne vado fiero». E' orgogliosa la Mela, senti che tono: «Io faccio funzionare meglio l'intestino, favorisco il controllo del colesterolo, aiuto a prevenire le carie e a mantenere la linea. Io sono indicata per i bambini e per chi pratica lo sport. Io sono la protagonista degli spuntini e delle merende e faccio un figurone a colazione, a pranzo e nelle cene più «in». Io sono la Mela, nessuno è come me». E tu, che aspetti? Morzidila

Morzidila

È LA STAGIONE MIGLIORE.

